



Comitato dei Giovani Costituzionalisti
Seduta del 28 DICEMBRE 2021

IL COMITATO DEI GIOVANI COSTITUZIONALISTI,

composto da

Dott. ric. Giuliano SERGES, *Presidente*
Dott. ric. Antonello LO CALZO, *vice-Presidente*
Dott.ssa ric. Cecilia SICCARDI, *vice-Presidente*
Dott. ric. Leonardo PACE, *Segretario*
Dott.ssa ric. Federica GRANDI, *Membro ordinario*

visti

- la delibera dell'Assemblea dell'Associazione di studi sul diritto e la giustizia costituzionale « Gruppo di Pisa » del 18 giugno 2021;
- l'art. 13 dello Statuto dell'Associazione;
- l'art. 6 del Regolamento generale del Comitato dei giovani costituzionalisti;
- la delibera adottata dal Comitato dei Giovani Costituzionalisti di cui al verbale n° 1 del 2021;
- la convocazione, inviata il 21 dicembre 2021 ai sensi dell'articolo 4, comma 2, della Delibera assembleare del 18 giugno 2021, dal socio Giuliano Serges (ALLEGATO 1);

si è riunito, il giorno 28 dicembre 2021, alle ore 10.00, tramite la piattaforma informatica « *Microsoft Teams* », per la discussione del seguente ordine del giorno:

- A) Discussione e approvazione del regolamento interno del Comitato;
- B) Terza edizione del seminario di Diritto comparato del Gruppo di Pisa;
- C) Varie ed eventuali.

Atteso il quarto d'ora di rito, alle ore 10.15 si apre la seduta.

Sono presenti i socii Antonello Lo Calzo, Federica Grandi, Leonardo Pace, Giuliano Serges e Cecilia Siccardi. Presiede la riunione il Presidente Giuliano Serges. Il presente verbale è redatto, ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento generale del Comitato, dal Segretario Leonardo Pace.

1. Comunicazioni preliminari : saluti e informazioni di carattere generale

Il Presidente Serges saluta gli altri componenti del Comitato, il quali si uniscono ai saluti, ringraziandolo a loro volta per il lavoro svolto nella redazione del progetto di regolamento interno.

Prima di procedere all'esame dei punti all'ordine del giorno, il Presidente tiene altresì ad esprimere la sua più viva soddisfazione per il buon esito del primo evento pubblico ufficiale del Comitato, il Convegno « *Roma 2020* » - *Il dialogo tra le dottrine. Verso un'unità transfrontaliera del diritto costituzionale* ?, al quale hanno partecipato oltre 30 persone a distanza e ben 112 persone in presenza, di cui più di 20 provenienti dall'estero. Sottolinea, a tal proposito, l'importanza, anche in termini di "legittimazione" del Comitato, che il primo grande convegno post-pandemico di diritto costituzionale "in presenza" sia partito proprio da un'iniziativa di giovani costituzionalisti. Informa, inoltre, i presenti



che la video-registrazione integrale del convegno è oggimai disponibile sul canale *Youtube* dell'Associazione.

Il Presidente dà altresì comunicazione della pubblicazione sul sito *web* del Gruppo di Pisa del nuovo Statuto dell'Associazione e del Regolamento generale Comitato; nonché dell'inserimento del Comitato nella pagina del sito ove vengono indicati gli organi ufficiali dell'Associazione e della creazione di una pagina *web* dedicata ai verbali delle riunioni del Comitato.

Fatte le dovute comunicazioni preliminari si procede all'esame dei punti all'ordine del giorno.

2. Discussione e approvazione del regolamento interno del Comitato

Alle ore 10.20 il Presidente Giuliano Serges apre la discussione sul progetto di regolamento, così come risultante dalle interlocuzioni informali avute, nelle scorse settimane, con gli altri membri del Comitato e con il Consiglio direttivo dell'Associazione, in particolar modo con il prof. Gennaro Ferraiuolo, che si ringrazia per la disponibilità. Egli ricorda, innanzitutto, le tappe del percorso che ha portato all'elaborazione del progetto in discussione:

a) nella riunione del 5 luglio 2021 (verbale n° 1 del 2021) il Comitato aveva dato « mandato a Giuliano Serges di predisporre una bozza di regolamento da discutere in occasione della prossima riunione », anche tenendo conto delle riflessioni emerse durante il dibattito;

b) con *e-mail* del 2 ottobre il Presidente Serges annunciava agli altri membri del Comitato di aver terminato la redazione della prima bozza di regolamento, invitandoli a suggerire modifiche ed integrazioni, così da ridurre al minimo la discussione in sede di riunione formale;

c) con *e-mail* del 3 ottobre la vice-Presidente Siccardi esprimeva globale condivisione della proposta di regolamento, formulando, però, qualche perplessità sul fatto che, in essa, « tutte le cariche sono al maschile », invitando dunque gli altri membri del Comitato a suggerire soluzioni più rispettose del così detto « linguaggio di genere » e dicendosi disponibile ad « intervenire sul testo modificando esclusivamente le cariche (es. il/la Presidente, il/la Segretario/a) »;

d) con *e-mail* del 4 ottobre il vice-Presidente Lo Calzo esprimeva soddisfazione per la bozza di regolamento, « molto dettagliato e articolato », nella quale non gli « è parso di rilevare incongruenze ». Per quanto riguarda l'osservazione della vice-Presidente Siccardi, condivideva l'invito, rivolto da quest'ultima, a rivolgere una maggiore attenzione al linguaggio di genere, ma formulava qualche perplessità sulla soluzione proposta che, oltre ad incidere negativamente sulla « leggibilità e chiarezza del testo », sarebbe risultata in disarmonia con gli altri atti statutari e regolamentari dell'Associazione, ove si usa, senza eccezioni, il così detto « plurale non marcato »;

e) con *e-mail* del 18 ottobre il Segretario Pace interveniva nella discussione, esprimendo, prima di tutto, soddisfazione per il regolamento che ha « trovato pienamente condivisibile ». Sugeriva altresì, per risolvere alcune questioni di stile o certe incongruenze riscontrate, ovvero per eliminare taluni refusi, qualche piccola modifica agli articoli: 3, comma, 9; 5, comma 11; 7, commi 1 e 7; 8, commi, 5 e 10; 9, commi 4, 15, 16, 17 e 18; 10. Per quanto riguarda la questione del linguaggio di genere, proponeva di inserire in una « disposizione finale » del regolamento una norma secondo la quale « le cariche del comitato » debbano essere « “declinate” rispetto al genere del titolare della carica stessa », senza però rinunciare, all'interno del regolamento, all'uso del « plurale non marcato », per i motivi evocati dal vice-Presidente Lo Calzo;

f) a seguito di una serie di interlocuzioni informali (per lo più telefoniche) con gli altri membri del Comitato, il Presidente Serges ha proceduto ad una nuova stesura del regolamento, che tenesse in debita considerazione le osservazioni fatte dai vice-Presidenti e dal Segretario;

g) con *e-mail* dell'11 novembre la nuova proposta di regolamento veniva inviata ai membri del Consiglio direttivo, chiedendo loro di formulare osservazioni informali, sì da rendere più spedita, in un secondo momento, l'approvazione formale ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento generale; il Consiglio direttivo, nella riunione tenutasi il 12 novembre 2021 a Milano in occasione del Seminario annuale



dell'Associazione, incaricava il prof. Ferraiuolo di far pervenire al Presidente Serges le opportune osservazioni sul regolamento interno del Comitato;

h) a seguito di interlocuzione telefonica del 18 dicembre 2021 tra il prof. Ferraiuolo e il dott. Serges, quest'ultimo ha proceduto ad una nuova stesura del regolamento interno, inviata agli altri membri del Comitato il 22 dicembre 2021, in allegato alla convocazione della presente riunione.

Fatte le dovute premesse, il Presidente Serges dà dunque lettura dell'articolo 1 del progetto di regolamento, rubricato « *Denominazione, natura giuridica e finalità* », illustrandone brevemente la *ratio*, anche con riferimento alle modifiche intervenute a seguito dell'interlocuzione con il Direttivo.

Il Presidente, allora, chiede agli altri membri presenti se abbiano osservazioni da fare. Nessuno obietta alcunché.

Il Presidente mette dunque ai voti l'articolo 1 del progetto, che viene approvato all'unanimità dei presenti.

Il Presidente Serges dà lettura dell'articolo 2 del progetto di regolamento, rubricato « *Gruppo di Coordinamento* », illustrando brevemente la *ratio* della disposizione, anche con riferimento alle modifiche intervenute a seguito dell'interlocuzione con il Direttivo.

Il Presidente, allora, chiede agli altri membri presenti se abbiano osservazioni da fare. Nessuno obietta alcunché.

Il Presidente mette dunque ai voti l'articolo 2 del progetto, che viene approvato all'unanimità dei presenti.

Il Presidente Serges dà lettura dell'articolo 3 del progetto di regolamento, rubricato « *Riunioni del Comitato* », illustrando brevemente la *ratio* della disposizione, anche con riferimento alle modifiche intervenute a seguito dell'interlocuzione con il Direttivo.

Il Presidente, allora, chiede agli altri membri presenti se abbiano osservazioni da fare. Nessuno obietta alcunché.

Il Presidente mette dunque ai voti l'articolo 3 del progetto, che viene approvato all'unanimità dei presenti.

Il Presidente Serges dà lettura dell'articolo 4 del progetto di regolamento, rubricato « *Membri del Comitato* », illustrando brevemente la *ratio* della disposizione, anche con riferimento alle modifiche intervenute a seguito dell'interlocuzione con il Direttivo.

Il Presidente, allora, chiede agli altri membri presenti se abbiano osservazioni da fare. Nessuno obietta alcunché.

Il Presidente mette dunque ai voti l'articolo 4 del progetto, che viene approvato all'unanimità dei presenti.



Il Presidente Serges dà lettura dell'articolo 5 del progetto di regolamento, rubricato « *Adesione dei membri ordinari* », illustrando brevemente la *ratio* della disposizione, anche con riferimento alle modifiche intervenute a seguito dell'interlocuzione con il Direttivo. Egli informa altresì gli altri membri di un ulteriore suggerimento pervenuto dal Direttivo, per il momento non tradottosi in una modifica del progetto di regolamento, ritenendosi necessario un supplemento di riflessione.

Il Direttivo, in particolare, suggerisce di eliminare il comma che prevede che non possano essere ammessi soci afferenti ad una Università o ad una Istituzione che risulti già rappresentata da tre membri ordinari all'interno del Comitato.

Il Presidente, allora, chiede agli altri membri presenti se abbiano osservazioni da fare.

Il vice-Presidente Lo Calzo si dice d'accordo circa la modifiche già effettuate sul testo del regolamento, mentre esprime perplessità sulla soppressione della regola dei tre membri per università, in quanto « il limite delle tre presenze per università » serve ad evitare che « un giorno » il Comitato « possa diventare un soggetto composto da dieci persone di cui nove vengono dalla stessa istituzione, perdendo così di senso l'esistenza stessa del nuovo organo ».

Anche la vice-Presidente Siccardi, non obiettando nulla sulle altre modifiche provenienti da richieste del Direttivo, si dice d'accordo con il mantenimento della regola dei tre membri per università, osservando, peraltro, come « qualora il limite dei tre membri per istituzione risulti, un domani, oggettivamente obsoleto, nulla impedisce al Comitato di modificare il regolamento per adattarlo ai tempi correnti ».

Il Segretario Pace, nell'esprimere piena condivisione dei propositi espressi dai vice-Presidenti, fa notare come la regola dei tre membri sia una norma a presidio della garanzia di un'esigenza che era chiaramente emersa in sede assembleare, vale a dire quella di evitare che il Comitato si trasformi in una « associazione nell'associazione », come avverrebbe se ad esso cominciasse ad afferire tutti i costituzionalisti “non strutturati” militanti nell'accademia italiana.

Il Presidente Serges si dice d'accordo con quanto detto dai vice-Presidenti e ribadito, da ultimo, dal Segretario, osservando altresì come la regola dei tre membri possa costituire un utile appiglio formale che i futuri componenti dell'Ufficio di Presidenza potranno utilizzare come strumento per resistere ad improbabili, ma pur sempre possibili, pressioni esterne volte a far sì che alcune Università od Istituzioni risultino « sovra-rappresentate » all'interno del Comitato.

La dott.ssa Grandi interviene per esprimere il suo accordo riguardo a quanto detto dagli altri membri del Comitato.

Il Presidente, allora, chiede agli altri membri presenti se abbiano altre osservazioni da fare. Nessuno obietta alcunché.

Il Presidente mette dunque ai voti l'articolo 5 del progetto, che viene approvato all'unanimità dei presenti.

Il Presidente Serges dà lettura dell'articolo 6 del progetto di regolamento, rubricato « *Formazione del Gruppo di Coordinamento* », illustrando brevemente la *ratio* della disposizione, anche con riferimento alle modifiche intervenute a seguito dell'interlocuzione con il Direttivo.

Il Presidente, allora, chiede agli altri membri presenti se abbiano altre osservazioni da fare. Nessuno obietta alcunché.

Il Presidente mette dunque ai voti l'articolo 6 del progetto, mantenendo al suo interno l'ottavo comma. La disposizione viene approvata all'unanimità dei presenti.



Il Presidente Serges dà lettura dell'articolo 7 del progetto di regolamento, rubricato « *Disposizioni finali e transitorie* », illustrando brevemente la *ratio* della disposizione, e chiedendo agli altri membri presenti se abbiano osservazioni da fare. Nessuno obietta alcunché.

Il Presidente mette dunque ai voti l'articolo 10 del progetto, che viene approvato all'unanimità dei presenti.

Il Presidente Serges, conclusasi la discussione e la votazione del progetto di regolamento articolo per articolo, mette ai voti il testo nella sua integralità, che, alle ore 11.15, viene approvato all'unanimità dei presenti.

Ai sensi del comma 3 dell'articolo 4 del Regolamento generale del Comitato, si dispone l'immediato invio al Comitato direttivo dell'Associazione del Regolamento interno appena approvato, unitamente al verbale della riunione redatto dal Segretario. Al Presidente Serges spetta l'esecuzione dei necessari adempimenti.

Si dispone altresì di allegare il testo del regolamento appena approvato al presente verbale [ALLEGATO 2]. Il Segretario Pace cura l'attuazione di tale disposizione.

3. Terza edizione del seminario di Diritto comparato del Gruppo di Pisa

Alle ore 11.16 il Presidente Serges passa al secondo punto dell'ordine del giorno, chiedendo alla vice-Presidente Siccardi d'illustrare brevemente lo stato dell'arte, così come risultante anche dall'interlocuzione avuta nei giorni scorsi con la Presidente D'Amico.

La vice-Presidente Siccardi, allora, informa i presenti che la terza edizione del seminario di Diritto comparato si svolgerà, con ogni probabilità, nell'Università degli Studi di Brescia, in modalità mista, e che, pur non essendo formalmente avvenuto il "passaggio di consegne" dell'organizzazione dell'evento al Comitato dei giovani costituzionalisti da parte del Direttivo, quest'ultimo incaricherà il primo di occuparsi, com'è stato per gli altri anni, quantomeno della predisposizione del bando.

Il vice-Presidente Lo Calzo interviene, chiedendo maggiori precisazioni sulle ragioni del mancato "passaggio di consegne" appena evocato, ricordando, a tal proposito, che il Consiglio direttivo aveva già individuato da tempo il seminario di diritto comparato quale attività da "trasferire" al Comitato.

Il Presidente Serges risponde alla domanda del vice-Presidente Lo Calzo, informandolo che egli ha già provveduto ad inviare, in data 14 luglio 2021, una *e-mail* al Consiglio direttivo per chiedere, ai sensi dei commi 1 e 6 del nuovo articolo 9 dello Statuto dell'Associazione, di essere audito, proprio (anche) per discutere la questione relativa all'organizzazione del seminario di diritto comparato. La richiesta, che non ha avuto seguito, è stata reiterata con ulteriore *e-mail* dell'11 novembre, alla quale si attende risposta. Il Presidente Serges s'impegna, in ogni caso, a sollecitare nuovamente il Direttivo sul punto, sottolineando però come - in ogni caso - visto il poco tempo che resta prima della tenuta del prossimo Seminario di Diritto comparato, sia necessario fare il dovuto anche in assenza di formale passaggio di consegne, onde non compromettere la felice riuscita dell'evento.

Interviene nella discussione Federica Grandi, impegnandosi ad interloquire con il Segretario dell'Associazione al fine della Convocazione del Presidente del Comitato dei giovani costituzionalisti alla prossima riunione del Consiglio direttivo.

Il Segretario Pace interviene, esprimendo condivisione di quanto da ultimo affermato dal Presidente Serges, ma sottolineando altresì l'esigenza di individuare nuove "forze" per l'organizzazione dei Seminari di Diritto comparato dell'Associazione, anche in ossequio al principio, riconosciuto dall'articolo 5, comma 10, del regolamento appena approvato, secondo cui è opportuno che i membri



del Comitato non svolgano il medesimo compito, la medesima funzione o la medesima missione per più di tre anni. Suggerisce inoltre, nell'ottica del "passaggio di consegne" già più volte evocato negli interventi che lo hanno preceduto, che la presidenza degli *Ateliers* del Seminario possa essere affidata a membri interni al o, comunque, individuati dal Comitato dei giovani costituzionalisti, lasciando al Consiglio direttivo l'indicazione dei nominativi degli interventi della mattina.

Il vice-Presidente Lo Calzo, pur esprimendo piena condivisione su quanto detto dal Segretario Pace, sottolinea come sia tecnicamente impossibile reclutare nuovi membri del Comitato, finché il Direttivo non avrà espresso parere favorevole sul regolamento interno. Come soluzione emergenziale suggerisce di redigere il bando per l'invito a partecipare con le sole forze attualmente presenti nel Comitato – che, avendo già scritto il bando delle due edizioni precedenti, possono adempiere a tale compito senza particolari difficoltà – individuando poi, in via informale, dei giovani colleghi che possano seguire le successive vicende dell'evento, nella prospettiva di poter fare domanda di adesione al Comitato in un secondo momento.

La vice-Presidente Siccardi condivide le osservazioni del vice-Presidente Lo Calzo, suggerendo di individuare i "giovani colleghi" in questione tra coloro che hanno un rapporto con la sede di svolgimento del Seminario (quindi, in questo caso, Brescia) o tra coloro che hanno in qualche modo collaborato all'organizzazione delle precedenti edizioni dell'evento (ad esempio il dott. Pietro Villaschi).

Il Comitato dà mandato al vice-Presidente Antonello Lo Calzo di redigere lo schema per "L'invito ad intervenire (*Call for conference papers*)" ai lavori del Seminario, rivolto ai giovani studiosi, da sottoporre al Consiglio direttivo.

Tutti i presenti esprimono generale condivisione per le soluzioni individuate dai vice-Presidenti Lo Calzo e Siccardi e dal Segretario Pace, e s'impegnano a formulare delle valide proposte in tal senso prima della prossima riunione del Comitato, ferma la necessaria interlocuzione con il Direttivo, della quale viene investito il Presidente Serges.

4. Varie ed eventuali

Alle ore 11.30, il Presidente Serges chiede se ci siano altre questioni da discutere.

Nessuno chiede la parola.

Il Presidente provvede, allora, a sollevare lui stesso due questioni.

La prima riguarda la delibera prevista dal primo comma dell'articolo 10 del Regolamento interno appena approvato, a norma del quale: « *Il Comitato dei giovani Costituzionalisti riconosce l'importanza di combattere il sessismo e la discriminazione di genere anche attraverso scelte linguistiche appropriate. Si adegua, all'interno del presente regolamento, alle norme grammaticali correntemente in uso nello Statuto e nei Regolamenti dell'Associazione, ma s'impegna ad utilizzare, in ogni suo atto ufficiale o non ufficiale, formulazioni che tengano in adeguata considerazione l'esigenza di contrastare fenomeni discriminatorii legati al sesso od al genere. A tal scopo, con apposita delibera approvata a maggioranza semplice dei membri ordinari, stabilisce le norme grammaticali da osservare nei propri atti ufficiali, fermo restando, in ogni caso, l'obbligo di declinare le qualifiche professionali e le cariche istituzionali in relazione al genere della persona cui tali qualifiche o tali cariche sono riferite.* ».

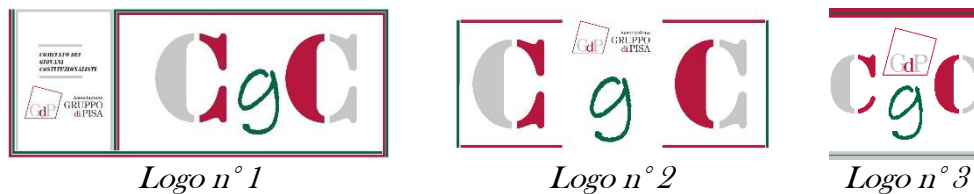
In particolare, il Presidente osserva come, data l'importanza, anche "politica", di tale delibera, sia opportuno cominciare a lavorarci da subito, senza attendere il parere sul regolamento del Consiglio direttivo, in modo da poterla poi approvare già nella prima riunione successiva all'entrata in vigore del regolamento. Propone, dunque, di conferire alla vice-Presidente Siccardi il compito di redigere la proposta di delibera.

Il Comitato approva all'unanimità.



La seconda questione posta dal Presidente riguarda il simbolo e i loghi ufficiali del Comitato.

Sin dall'organizzazione di « Roma 2020 » il Comitato ha, officiosamente, adottato come suo simbolo la sigla « CgC », con le «C» in maiuscolo (Carattere *Stencil Stencil Sdt*) e la «g» in minuscolo (Carattere *Bradley Hand ITC*), colorate con gli stessi colori del logo del Gruppo di Pisa (Grigio = R. 199, V. 199, B. 199; Rosso = R. 183, V. 23, B. 61), con l'aggiunta del verde scuro (R. 5, V. 102, B. 71), assunto a colore distintivo del Comitato poiché rappresenta, in qualche modo, la speranza nelle nuove generazioni. Questi i loghi che, a partire dall'idea di base del simbolo, sono stati finora creati e, in parte, già utilizzati:



Logo n° 1

Logo n° 2

Logo n° 3

Il Presidente propone di adottare definitivamente tali loghi, individuando, in modo particolare:

- A) Il logo n° 1 come logo “completo”, da usare in via ordinaria;
- B) Il logo n° 2 come logo “rettangolare piccolo”, da usare, in via subordinata, in tutte quelle occasioni nelle quali occorra un logo rettangolare di dimensioni più contenute, ovvero qualora il logo debba essere ridotto a dimensioni così piccole da divenire illeggibili le scritte contenute nella parte sinistra del logo “completo”;
- C) Il logo n° 3 come logo “quadrato”, da usare, in via subordinata, quando sia necessario un logo di forma quadrata.

Il Comitato approva all'unanimità.

Non essendovi niente altro da discutere, la seduta si conclude alle ore 11.45. Il Presidente si riserva di fissare una nuova seduta dopo le festività di inizio anno.

Roma, 28 dicembre 2021

In fede

IL SEGRETARIO
Dott. ric. Leonardo Pace

Letto, approvato e sottoscritto:

FEDERICA GRANDI
Membro ordinario

IL PRESIDENTE
Dott. ric. Giuliano Serges



IL VICE-PRESIDENTE
Dott. ric. Antonello Lo Calzo

LA VICE-PRESIDENTE
Dott.ssa ric. Cecilia Siccardi

Allegati:

- 1) Convocazione della riunione, inviata il 21 dicembre 2021;
- 2) Regolamento interno, così come approvato nella seduta del 28 dicembre 2021.

N.B. Per la pubblicazione sul sito del Gruppo di Pisa sono state rimosse le firme autografe e gli allegati. La copia originale del verbale, corredata di firme e allegati, è conservata in formato elettronico dal Segretario pro-tempore del Comitato.